

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ EDITORIALI DEL DIPARTIMENTO

(a norma del Regolamento per la disciplina delle attività editoriali dell'Ateneo, art. 2 comma 1)

Art. 1

1. Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) favorisce la pubblicazione di monografie, miscellanee, articoli e altri prodotti scientifici i cui autori o curatori appartengono al personale docente della struttura o contribuiscono alle sue attività scientifiche in qualità di titolari di assegno di ricerca o di borsa di studio, di iscritti a corsi di Dottorato di ricerca o altro corso di studio, di professori o ricercatori visitatori nonché di collaboratori ad altro titolo alle proprie attività scientifiche.

2. A tale scopo il DSU:

- a) nei limiti delle disponibilità finanziarie destina una quota del *budget* annuale alla pubblicazione dei prodotti della ricerca del personale docente, dei titolari di assegno di ricerca e degli iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca del Dipartimento;
- b) esplica attività editoriale attraverso proprie collane e riviste inerenti le quattro aree scientifico-disciplinari di competenza, privilegiando la collaborazione con la Fondazione Roma Tre-*Education* e il marchio Roma Tre-*Press*;
- c) riserva al finanziamento delle proprie iniziative editoriali una percentuale dei fondi di cui alla precedente lettera a), nel rispetto dei criteri di cui al successivo art. 5.

Art. 2

- 1. Le collane e le riviste di Dipartimento sono approvate dal Consiglio di Dipartimento su proposta della Commissione Ricerca.
- 2. Per ciascuna iniziativa editoriale la proposta individua:
- a) una Direzione scientifica, costituita da uno o più Direttori ovvero da un Comitato Direttivo, nonché, limitatamente alle riviste, un Direttore responsabile anche esterno alla Direzione scientifica;
- b) un Comitato Scientifico;
- c) apposite procedure di referaggio al fine di garantire la qualità dei lavori da ammettere alla pubblicazione;
- d) la modalità di pubblicazione (tradizionale e/o open access) e la Casa editrice di riferimento.
- 3. Gli organi di cui alle lettere a) e b) del precedente comma possono comprendere personale esterno al Dipartimento.
- 4. La sostituzione della Direzione e del Direttore responsabile è approvato dal Consiglio di Dipartimento su proposta della Commissione ricerca.

5. La modifica del Comitato Scientifico è approvata dal Consiglio di Dipartimento su proposta della Direzione della collana o rivista.

Art. 3

La collaborazione tra il DSU e la Casa editrice di ciascuna iniziativa editoriale è formalizzata attraverso la stipula di un accordo scritto, che definisce i requisiti grafico-editoriali e tecnico-informatici del prodotto, l'attribuzione dell'ISBN/ISSN, nonché le procedure di composizione, pubblicazione e diffusione. Le attività editoriali affidate alla Fondazione Roma Tre-Education e al marchio Roma TrE-Press sono soggette al Regolamento per la disciplina delle attività editoriali dell'Ateneo.

Art. 4

- 1. La Direzione di ciascuna collana o rivista:
- a) concorda con la Casa editrice la linea grafico-editoriale, la composizione/impaginazione e la tempistica del progetto;
- b) coordina le attività del Comitato scientifico;
- c) riceve le proposte di pubblicazione e presiede alle procedure di referaggio;
- d) richiede alla Casa editrice i preventivi per le spese di composizione, pubblicazione e diffusione di ciascun volume e sottopone al Dipartimento, per il tramite della Commissione ricerca, l'eventuale richiesta di finanziamento:
- e) può avvalersi di un Comitato di redazione per la revisione e la correzione delle bozze dei testi preventivamente approvati;
- f) autorizza la pubblicazione.
- 2. Il Comitato Scientifico:
- a) sottopone alla Direzione monografie, miscellanee, saggi o articoli ritenuti idonei di autori interni o esterni al Dipartimento;
- b) su richiesta della Direzione esprime una valutazione sui contributi presentati per la pubblicazione, propone la nomina dei referee e coadiuva la Direzione nell'espletamento delle funzioni di *editor*;
- c) propone ogni iniziativa utile alla promozione della collana o della rivista, sostenendone l'accreditamento presso le società scientifiche dei diversi settori scientifico-disciplinari a livello nazionale e internazionale.

Art. 5

La ripartizione dei fondi di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) e le modalità di copertura finanziaria delle attività editoriali del Dipartimento sono deliberate annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta della Commissione ricerca, nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) la pubblicazione dei prodotti della ricerca all'interno di collane del DSU, soprattutto se *open access*, costituisce per gli afferenti al Dipartimento criterio preferenziale per l'accesso ai fondi;
- b) una quota parte dei fondi è riservata alla copertura almeno parziale delle spese di impaginazione e stampa delle riviste del DSU, tenendo conto dei costi di produzione, delle modalità editoriali, del riconoscimento scientifico;
- c) in via eccezionale e per circostanziate ragioni la Direzione di una collana può proporre il cofinanziamento di volumi i cui autori siano studiosi di comprovata rilevanza scientifica e culturale a livello internazionale pur non afferenti al DSU.

Art. 6

Le Direzioni, i Comitati scientifici, gli Autori e tutti i soggetti coinvolti nelle pubblicazioni dipartimentali aderiscono ai principi formulati nel Codice etico delle riviste e delle collane del Dipartimento di Studi Umanistici (All. A).

CODICE ETICO DELLE RIVISTE E DELLE COLLANE DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Le riviste e le collane del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli studi Roma Tre sono pubblicazioni scientifiche, i cui contenuti (volumi o articoli) sono sottoposti preventivamente e in forma anonima al giudizio di specialisti dell'argomento (peer review). Esse si conformano al presente codice etico, che segue le linee guida per le pubblicazioni elaborate da <u>COPE: Best Practice Guidelines for Journal Editors</u>. Tutte le parti coinvolte (Direttori e Comitati Direttivi, Comitati Scientifici, Redattori, Specialisti valutatori, Autori) ne conoscono e condividono i contenuti.

1. DIRETTORI, COMITATI DIRETTIVI, REDATTORI E COMITATO SCIENTIFICO

Decisioni sulla pubblicazione

I Direttori (e/o i Comitati Direttivi) delle collane e delle riviste del Dipartimento di Studi Umanistici sono responsabili dell'approvazione dei volumi o degli articoli proposti per la pubblicazione. A tale scopo i Direttori, coadiuvati dai Redattori si consultano con i rispettivi Comitati Scientifici e con Specialisti dell'argomento.

Correttezza

I Direttori valutano i volumi e/o gli articoli proposti per la pubblicazione in base al contenuto, alla dignità scientifica, all'originalità e alla pertinenza con gli argomenti di elezione di ciascuna collana o rivista, senza alcuna discriminazione etnica, di genere, orientamento sessuale, religione, cittadinanza, orientamento politico.

Riservatezza

I Direttori, i Comitati Scientifici e i Redattori si impegnano a non rivelare informazioni sui volumi o gli articoli proposti per la pubblicazione ad altre persone che non siano gli Autori, gli Specialisti valutatori e l'Editore.

Conflitto di interessi e divulgazione

I Direttori, i Comitati Scientifici, i Redattori e tutte le persone coinvolte nell'allestimento delle collane e delle riviste si impegnano altresì a non adoperare in proprie ricerche i risultati dei volumi o degli articoli proposti per la pubblicazione senza il preventivo consenso scritto dell'Autore.

2. SPECIALISTI VALUTATORI

Contributo alla decisione editoriale

Il giudizio espresso da Specialisti dell'argomento (*peer review*) sui volumi e sugli articoli proposti supporta i Direttori nella decisione circa l'opportunità della loro pubblicazione. Esso può inoltre aiutare gli Autori a migliorare il proprio contributo. Gli Specialisti valutatori non conosceranno i nomi degli Autori dei contributi loro sottoposti e, viceversa, gli Autori non conosceranno l'identità degli Specialisti valutatori.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Rispetto dei tempi

Lo Specialista contattato che, presa visione del contributo, non si senta adeguato a esprimere un giudizio ponderato o non possa svolgere il proprio incarico nei tempi richiesti deve comunicare tempestivamente ai Direttori la sua rinuncia.

Riservatezza

Le informazioni ricavate durante il processo di lettura del volume o dell'articolo dallo Specialista incaricato della valutazione sono confidenziali e non possono essere usate per fini personali.

Imparzialità e indicazioni

Il giudizio dev'essere imparziale, adeguatamente motivato (sia in senso positivo sia in senso negativo) ed espresso in maniera chiara, con indicazione precisa di eventuali errori o carenze, anche bibliografiche. Non è ammessa alcuna forma di valutazione che rechi offesa all'Autore. Gli specialisti valutatori sono tenuti a non accettare in lettura volumi o articoli per i quali sussista un conflitto di interessi.

3. AUTORI

Originalità e plagio

Gli Autori dichiarano che il loro contributo 1) è frutto del proprio lavoro intellettuale, 2) non è prodotto dall'intelligenza artificiale, 3) è originale in ogni sua parte, 4) cita e valorizza adeguatamente la letteratura utilizzata sull'argomento. In particolare, gli Autori confermano di avere fornito corretta indicazione delle fonti menzionate e di aver ottenuto le autorizzazioni necessarie alla pubblicazione di eventuali contenuti coperti da diritti esclusivi di riproduzione, ove non esentati dalle disposizioni in materia di equo utilizzo per finalità di critica e di ricerca scientifica.

Paternità dell'opera

La paternità del volume o dell'articolo e l'eventuale partecipazione di altri studiosi alle fasi della ricerca devono essere dichiarate in modo esplicito. Per i lavori scritti a più mani devono essere indicati i nomi dei Coautori, che ne approvano la redazione finale esprimendo il consenso alla pubblicazione.

Conflitto di interessi e divulgazione

Gli Autori dichiarano l'insussistenza di conflitti di interesse che possano condizionare i risultati o le interpretazioni proposte. Essi indicano altresì gli eventuali Enti che abbiano finanziato parzialmente o integralmente la ricerca e/o il progetto scientifico.